

Export. Dicembre (+5,3%) riporta quasi in pari il bilancio annuo extra-Ue - Il crollo dell'energia spinge l'avanzo commerciale

Traino Usa per il made in Italy

Record per gli acquisti di Washington - Male Russia, Giappone e Sudamerica

La media dice davvero poco. Perché il quasi pareggio delle vendite extra-Ue italiane nel 2014 è frutto di dinamiche ampiamente divergenti, ennesimo segnale degli squilibri che oggi caratterizzano l'economia globale. Lo scatto di dicembre, con vendite in crescita del 5,3% su base annua, non basta per riportare alla pari il bilancio dell'intero anno, in rosso di una manciata di milioni di euro, appena lo 0,1 per cento.

Motore principale della crescita, a dicembre come per l'intero 2014, è certamente Washington, con acquisti di made in Italy balzati nell'anno di oltre dieci punti. Il che significa quasi tre miliardi di vendite in più, spingendo gli acquisti di made in Italy negli Usa a ridosso dei 30 miliardi di euro, il massimo di sempre. Bene anche Cina e India (quest'ultima solo a dicembre) mentre all'estremo opposto restano deboli gli acquisti in Giappone, dove le famiglie devono ancora digerire gli aumenti dell'imposta sui consumi, Sudamerica e Africa Settentrionale, giù nel mese addirittura del 21 per cento. Altra voragine per le nostre vendite è la Russia (si veda altro articolo in pagina) dove però dicembre, a dispetto del crollo del rublo, riesce a limitare i danni rispetto a quanto realizzato negli 11 mesi precedenti.

In termini settoriali a far mancare all'Italia il nuovo record per le vendite extra-Ue è l'energia, con valori di export (principalmente riesportazioni di prodotti raffinati) crollati nel mese addirittura di un terzo. Per tutti gli altri comparti, ad eccezione dei beni intermedi, il 2014 si chiude invece con risultati positivi, i più brillanti nell'area dei beni strumentali.

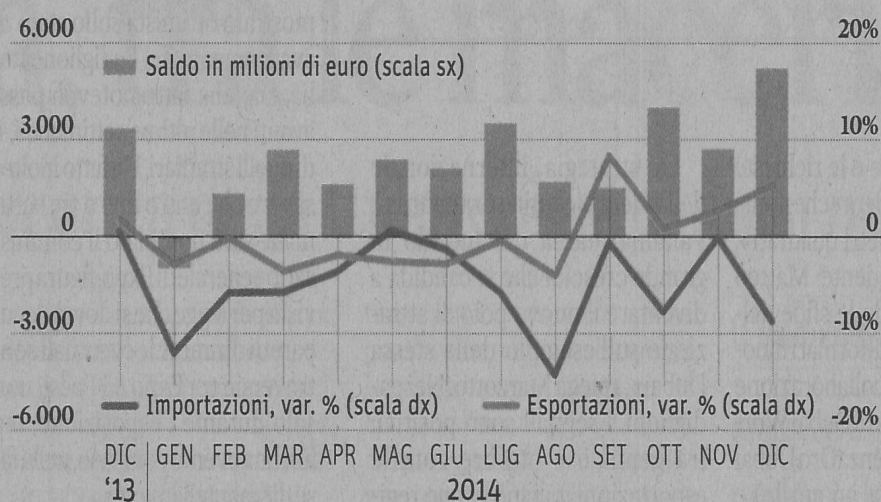
Il crollo della domanda e soprattutto dei listini di petrolio e gas abbatte però in modo molto più cospicuo le nostre importazioni, positive di dieci punti al netto dell'energia ma in calo dell'8,7% a dicembre in termini globali. La divaricazione del trend tra importazioni ed esportazioni rilancia in modo consistente la bilancia commerciale, mai così "ricca" in un mese dal lontano gennaio 1993. Nell'intero anno il surplus verso i mercati extra-europei supera così i 28 miliardi di euro, 8,5 in più rispetto all'anno precedente.

L.Or.

Le performance delle esportazioni italiane

FLUSSI COMMERCIALI CON I PAESI EXTRA UE

Dicembre 2013 - Dicembre 2014



PRINCIPALI PARTNER COMMERCIALI

Dicembre 2014, variazioni percentuali



Fonte: Istat

LA RIDUZIONE DELL'EXPORT IN RUSSIA

I settori più colpiti, gennaio - dicembre 2014 in milioni euro



Fonte: elaborazione il Sole 24 Ore su dati Istat

IL COSTO DELLA CRISI RUSSO-UCRAINA

1,9 mld €

1,25 mld €

Minori vendite verso Mosca

0,65 mld €

Minori vendite verso Kiev